

LEGISL. XIV — 1^a SESSIONE — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 2 DICEMBRE 1880

PRESIDENTE. La Camera c'è, ed Ella c'è nella Camera. (*Si ride*)

DI SAN DONATO. Ci sono, ma non basta. Dunque se non vado errato, ieri fu presentata la relazione della Commissione per l'accertamento dei deputati impiegati; credo che l'onorevole presidente l'avrebbe messa all'ordine del giorno di lunedì.

PRESIDENTE. Era mio proposito; ma ella sa che non si può mettere all'ordine del giorno la discussione dei nostri disegni di legge se prima non è distribuita la relazione. Io spero che entro domani questa relazione potrà essere distribuita. Io quindi mi riservava di proporre domani sera o sabato mattina, che fosse iscritta appunto all'ordine del giorno di lunedì, ma aspettavo a fare questa proposta, dopo che la relazione fosse stata distribuita.

DI SAN DONATO. Io invece vorrei pregare l'onorevole presidente di metterla all'ordine del giorno di mercoledì. Siccome i criteri della nostra Commissione vanno in certo modo studiati, così io pregherei l'onorevole presidente di dare tempo ai deputati per potervi meditare sopra tre o quattro giorni.

Con tutta la sollecitudine della nostra tipografia questa relazione non potrà essere distribuita prima di venerdì.

PRESIDENTE. È per questo che oggi ne faceva proposta.

DI SAN DONATO. Pertanto io mi permetto di domandare che sia messa all'ordine del giorno di mercoledì.

PRESIDENTE. Come la Camera ha udito l'onorevole Di San Donato propone che la relazione intorno all'accertamento dei deputati impiegati sia messa all'ordine del giorno di mercoledì in principio di seduta.

Se non ci sono obiezioni questa proposta s'intenderà accolta.

(È accolta.)

VERIFICAZIONE DI POTERI.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la verifica di poteri (Elezione contestata del collegio di Bovino).

Si dà lettura delle conclusioni della Giunta intorno all'elezione contestata del collegio di Bovino.

FERRINI, segretario. (*Legge*)

« A voti unanimi propone alla Camera di convalidare la elezione del collegio di Bovino nella persona del cavaliere Prospero Guevara Suardo.

« Costantini, relatore. »

PRESIDENTE. Nessuno chiedendo di parlare e non essendovi oratori iscritti, pongo ai voti le conclu-

sioni unanimi della Giunta che sono: di convalidare la elezione a deputato per il collegio di Bovino nella persona del cavaliere Prospero Guevara-Suardo.

(La Camera approva.)

In conseguenza, salvo i casi di incompatibilità preesistenti e non conosciuti al momento della proclamazione, proclamo eletto a deputato per il collegio di Bovino l'onorevole Guevara-Suardo Prospero.

L'ordine del giorno recherebbe la votazione a scrutinio segreto del disegno di legge per provvedimenti in favore dei danneggiati della provincia di Reggio Calabria.

Io proporrei che questa votazione si rimandasse in fin di seduta, sperando che si possa fare insieme con quella del bilancio di agricoltura e commercio che io esorto i miei colleghi a voler discutere sollecitamente. (*Benissimo!*)

Non essendovi obiezioni, si intenderà invertito l'ordine del giorno.

SEGUITO DELLA DISCUSSIONE DEL BILANCIO DI PRIMA PREVISIONE PEL 1881 DEL MINISTERO DI AGRICOLTURA E COMMERCIO.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del bilancio di prima previsione, pel 1881, del Ministero di agricoltura e commercio.

Ieri fu incominciato e discusso lungamente il capitolo 12.

Ha facoltà di parlare sul capitolo 12 l'onorevole Sorrentino.

SORRENTINO. Entro anche io a prendere parte a questa discussione, benchè lo faccia con molto rincrescimento; tanto più che la questione che è stata ieri agitata avrei voluto trattarla a fondo, e non mi è concesso di poterlo fare nella condizione in cui ci troviamo: di votare, cioè, come ha annunciato poco anzi l'onorevole presidente, questo bilancio, al più presto possibile. Però un dovere mi spinge a prendere a parlare, ed io adempio a questo dovere.

La questione sollevata ieri dall'onorevole Zucconi è una delle questioni più gravi che dovrebbero agitarsi in questa Camera. Noi spesso corriamo dietro a bisogni fittizi, a questioni rumorose; ma sulle questioni gravi, perentorie, su quelle che portano gravissime conseguenze alla nazione, non si dice nemmeno una parola. Ora la questione del regime dei boschi in Italia è gravissima. Fu fatta una legge nuova, e l'onorevole Zucconi ieri citava le parole che dissi quando fu votata quella legge. Io feci allora osservare alla Camera che quella era una legge transitoria, che era una legge la quale aveva